

RICONOSCIMENTI

Ocre, il "Premio internazionale San Giorgio di Borgogna" a Fabrizio Marinelli e Nazareno Santantonio

Il presidente della Fondazione Carispaq e il colonello dei Carabinieri sono stati premiati per l'impegno nel capoluogo



Da sinistra Nazareno Santantonio e Fabrizio Marinelli

di Redazione L'Aquila

12 OTTOBRE 2026 ALLE 17:34

2 MINUTI DI LETTURA

Powered by

L'AQUILA. Il professore Fabrizio Marinelli, presidente della Fondazione Carispaq, e il colonnello dei carabinieri Nazareno Santantonio sono stati premiati quali vincitori del "Premio internazionale San Giorgio di Borgogna 2026".

Nella suggestiva fortezza di Santo Spirito di Ocre, in provincia dell'Aquila, i due illustri professionisti sono stati premiati davanti a un folto pubblico che ha tributato ai due un lungo e fragoroso applauso.

Le motivazioni del premio

Il Consiglio Direttivo dell'associazione ha così motivato l'assegnazione del prestigioso riconoscimento al presidente Marinelli: «Per il costante impegno profuso a favore della crescita civile e culturale della Città di L'Aquila e del suo territorio. Giurista e docente universitario di riconosciuto prestigio, uomo di vasta e profonda cultura, ha dedicato la propria attività alla

formazione, alla ricerca e alla diffusione del sapere, distinguendosi per rigore scientifico, competenza e alto senso delle istituzioni. Autore di numerosi volumi e di un'ampia produzione scientifica e pubblicistica, ha contribuito con i propri studi alla valorizzazione e alla diffusione della cultura giuridica. Già membro della Deputazione di Storia Patria – Abruzzo, nella sua qualità di Presidente della Fondazione Carispaq, concorre quotidianamente con autorevolezza e lungimiranza alla promozione e alla tutela del patrimonio culturale, artistico e storico del territorio, sostenendo iniziative di rilevante valore per la comunità e per la conservazione dei beni e della memoria collettiva. Per l'esemplare dedizione alla cultura e al bene comune, per l'alto profilo morale e istituzionale e per l'opera costantemente rivolta alla valorizzazione della Città di L'Aquila e delle sue più autentiche e prestigiose espressioni culturali, conferiamo il presente riconoscimento quale segno di alta e meritata considerazione».

Al colonnello Sangiuliano la motivazione recita «per gli alti meriti maturati nel corso della sua carriera nell'arma dei carabinieri, per l'esemplare dedizione al servizio dello Stato e per l'alto impegno profuso nella tutela della legalità, della sicurezza e delle istituzioni. Ufficiale di riconosciuta professionalità e integrità nella sua qualità di comandante provinciale dei carabinieri di L'Aquila, ha saputo esercitare il proprio mandato con autorevolezza, equilibrio e particolare sensibilità istituzionale, divenendo un saldo punto di riferimento per la comunità aquilana e per le istituzioni del territorio. Attraverso la sua opera ha contribuito a rafforzare il rapporto di fiducia tra l'Arma e la cittadinanza, assicurando un qualificato presidio della legalità e della sicurezza della città e della sua provincia. Nell'incarico presso la direzione investigativa antimafia, ha proseguito con il medesimo rigore e spirito di servizio la propria attività al servizio dello Stato, contribuendo alla prevenzione e al contrasto alla criminalità e alla salvaguardia dei principi di legalità e dello stato di diritto. Per l'esemplare spirito di servizio, per l'integrità morale e professionale, per l'alto senso delle istituzioni e per il significativo contributo recato alla sicurezza e alla legalità della comunità aquilana».